

ANCE BRESCIA

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

MATERIALI DA SCAVO E RIPORTI: ASPETTI TECNICI E PROCEDURE PER UNA LORO CORRETTA GESTIONE

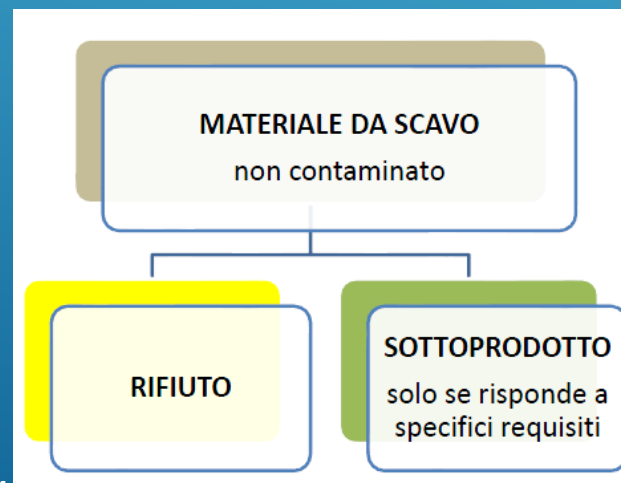
Brescia 4 febbraio 2015

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

Terre e rocce da scavo sono rifiuti

L'articolo 184 del D.Lgs. 152/2006 (Classificazione) annovera tra i rifiuti speciali

“i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis” (Sottoprodotti)



... ma esiste anche l'articolo 185 del D.Lgs. 152/2006 (Esclusioni)

Non rientra nell'ambito di applicazione della parte IV
del D.Lgs. 152/2006 (pertanto non sono rifiuti):

...

c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;

...

Utilizzo in cantiere: a quali condizioni?

Terre e rocce da scavo non sono rifiuti e possono essere riutilizzate nello stesso cantiere dal quale provengono purché:

- non siano contaminate;
- vengano riutilizzate allo stato naturale;
- vengano riutilizzate nello stesso cantiere nel quale sono state scavate.

RIUTILIZZO FUORI DAL CANTIERE



Come si è evoluta la normativa:

dal	al	normativa di riferimento	
29/04/2006	05/10/2012	Art. 186 D.Lgs. 152/2006	
06/10/2012	21/06/2013	D.M. 161/2012	
22/06/2013	30/06/2013	esenti VIA/AIA	Art.184bis D.Lgs. 152/2006
		soggetti VIA/AIA	D.M. 161/2012
(D.L. 69/2013)			
26/06/2013	20/08/2013	esenti VIA/AIA <6.000 mc	Art.186 del D.Lgs. 152/2006
		esenti VIA/AIA >6.000 mc	Art.184bis del D.Lgs. 152/2006
		soggetti VIA/AIA	D.M. 161/2012
L. 71/13 (conv. D.L. 43/13)			
21/08/2013		esenti VIA/AIA	Nuova procedura ex art.41bis
		soggetti VIA/AIA	D.M. 161/2012
L. 98/13 (conv. D.L. 69/13)			

LE SEMPLIFICAZIONI DEL "41 BIS"

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

OPERE SOGGETTE A VIA/AIA

**D.Lgs. 152/06, art. 184-bis
(modificato dal D.L. 69/2013)**

2-bis. Il decreto ... 10/8/12, n.161, ...
si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a **VIA** (valutazione d'impatto ambientale) o ad **AIA** (autorizzazione integrata ambientale).

Nota: per scavi superiori a 6.000 mc (comunicazione del MATTM prot. n.13338/TRI del 14/5/2014 e della recente Sentenza del TAR Lazio n. 6187/2014 del 10/6/2014).

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

OPERE NON SOGGETTE A VIA/AIA

D.L. 69/2013, art. 41-bis
Ulteriori disposizioni in materia di
terre e rocce da scavo

1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 266, comma 7 del D.Lgs.152/2006, **in deroga** a quanto previsto dal regolamento di cui al **D.M. 161/12**, i materiali da scavo di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del citato regolamento, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, sono sottoposti al regime di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. 152/06, e successive modificazioni, se il produttore dimostra ...

a) che **è certa la destinazione** all'utilizzo direttamente presso uno o più siti o cicli produttivi determinati;

b) che, in caso di destinazione a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, **non sono superati i valori** delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle **colonne A e B** della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;

- c) che, in caso di destinazione ad un **successivo ciclo di produzione**, l'utilizzo non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime;
- d) che ai fini di cui alle lettere b) e c) non è necessario sottoporre i materiali da scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le **normali pratiche industriali** e di cantiere.

2. Il **proponente** o il **produttore** **attesta** il rispetto delle condizioni di cui al comma 1 tramite **dichiarazione** resa all'ARPA ai sensi e per gli effetti del T.U. di cui al DPR 28/12/2000, n. 445, **precisando** le **quantità** destinate all'utilizzo, il **sito di deposito** (*eventuale*) e i **tempi** previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.

Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico-sanitaria.

La modifica dei requisiti e delle condizioni indicati nella dichiarazione di cui al primo periodo è comunicata entro trenta giorni al comune del luogo di produzione.

3. Il **produttore** deve, in ogni caso, **confermare** alle autorità di cui al comma 2 (ARPA e Comune/i), territorialmente competenti con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo, che i materiali da scavo sono stati **completamente utilizzati** secondo le previsioni comunicate.

4. L'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotto resta assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti.

A tal fine il **trasporto** di tali materiali è accompagnato, **qualora previsto**, dal documento di trasporto o da copia del contratto di trasporto redatto in forma scritta o dalla scheda di trasporto di cui agli articoli 6 e 7-bis del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286, e successive modificazioni.

Documento di trasporto di cose in conto proprio
Allegato 1 al D.P.R. n. 783/77 (in riferimento all'art. 10 del medesimo D.P.R.)

A) Il sottoscritto autotrasportatore di cose in conto proprio _____
iscritto nell'elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio istituito presso
l'Ufficio traffico e trasporto merci della Provincia di Brescia al numero
_____ titolare di licenza n. _____ ed esercente l'attività di

dichiaro

che nel trasporto accompagnato dal presente documento sono caricate esclusivamente
(1) le seguenti cose che rientrano fra quelle previste nella licenza sopra indicata:

Le cose stesse caricate a _____
(indicare località)

sul veicolo _____
(indicare targa, categoria, fabbrica e tipo)

avente la portata utile di kg _____ destinate a _____
(indicare destinatario)

con scarico a _____
(indicare località)

sono (2):

- di sua proprietà
- da esso prodotte e vendute
- prese in comodato
- prese in locazione
- da esso elaborate, trasformate, riparate o simili
- tenute in deposito in relazione al contratto di deposito

o ad un contratto di mandato ad acquistare o a vendere

(eventuale indicazione prevista dalla nota (1))

Data e ora della partenza _____

Firma leggibile del titolare o
del legale rappresentante

B) Il sottoscritto conducente _____ dichiara che le
cose trasportate elencate nella dichiarazione di cui sopra sono da lui prese in consegna.

Firma

(1) Nel caso che nel trasporto siano comprese anche cose costituenti trasporti occasionali,
occorre che il trasporto stesso sia accompagnato altresì dal documento relativo a tali
cose (allegato 2 al D.P.R. n. 783/77 in riferimento all'art. 10 del medesimo D.P.R.) del
quale va fatta menzione sul presente mandato nell'apposito rigo mediante
l'annotazione "vedi anche unito documento di trasporto occasionale n. _____"

(2) Barrare la casella riguardante l'ipotesi che ricorre

MODELLO A

DICHIARAZIONE DA COMPILARE PER OGNI SINGOLO TRASPORTO DI TERRE E ROCCE

La presente dichiarazione verrà consegnata al responsabile del cantiere del sito di riutilizzo, che la conserverà in originale e provvederà a sottoscriverla per accettazione e ad esibirla dietro richiesta alle Autorità di Controllo.

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI PROVENIENZA

Le terre di cui alla presente dichiarazione derivano dal lotto di scavo n. _____ del sito di provenienza _____ n. _____ lavori autorizzati con P.C. _____ o DIA _____ mezzo di trasporto n. _____ di _____ m³, targato _____

(dati da inserire per singolo trasporto)

_____ li ___/___/___ ore ___:___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di provenienza)

DICHIARAZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL RESPONSABILE DEL CANTIERE DEL SITO DI RIUTILIZZO

Non avendo nulla da rilevare si sottoscrive per accettazione e presa in consegna del materiale.

_____ li ___/___/___ ore ___:___

(Timbro e firma del responsabile del cantiere del sito di riutilizzo)

Spazio riservato all'ufficio

Proposta di modulo di trasporto "cumulativo" per la registrazione di più viaggi

Documento di trasporto per materiali di scavo non contaminati

Il sottoscritto		
Cognome	Nome	Codice Fiscale
In qualità di ¹		
Il sottoscritto responsabile del sito di utilizzo		
Cognome	Nome	Codice Fiscale
	Protocollo numero	Data

COMUNICANO

L'esecuzione del trasporto di materiali da scavo non contaminati dal sito di origine						
Sita in via/piazza			Numero civico		Piano	
Ad uso ²	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno	Categoria
						/
<input type="checkbox"/>	Al sito di destinazione		<input type="checkbox"/>	Al sito di deposito provvisorio		
Sita in via/piazza			Numero civico		Piano	
Ad uso ³	Codice Comune catastale	Sezione	Foglio	Numero	Subalterno	Categoria
						/

Il trasporto sarà effettuato dall'impresa:					
Denominazione/Ragione sociale			Partita IVA		
Sede legale					
Comune	Via/Piazza	Civico	CAP	Provincia	
Utilizzando il mezzo con targa		Guidato dal signor			

Allega
<input checked="" type="checkbox"/> Caratterizzazione analitica del materiale trasportato

		Il produttore ⁴
Luogo	Data	Il responsabile del sito di utilizzo ⁵

¹ Committente dell'opera, progettista dell'opera, impresa appaltatrice dell'opera, impresa subappaltatrice dell'opera, impresa subappaltatrice degli scavi, altro (specificare)

² Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

³ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

⁴ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

⁵ Allegare copia leggibile del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa sulla Privacy (D. Lgs. 196 del 2003). Per informazioni fare riferimento al sito istituzionale.

I MATERIALI DA SCAVO

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

7. L'articolo 1 del ... decreto ... 10 agosto 2012, n. 161, recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, nel **definire** al comma 1, lettera b), **i materiali da scavo** integra, a tutti gli effetti, le corrispondenti disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

D.M. 161/2012 - Art. 1. Definizioni

b. «**materiali da scavo**»: il suolo o sottosuolo, con eventuali presenze di riporto, derivanti dalla realizzazione di un'opera quali, a titolo esemplificativo:

- scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee, ecc.);

- perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento, ecc.

- opere infrastrutturali in generale (galleria, diga, strada, ecc.);
- rimozione e livellamento di opere in terra;
- materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini;
- residui di lavorazione di materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, ecc.) anche non connessi alla realizzazione di un'opera e non contenenti sostanze pericolose (quali ad esempio flocculanti con acrilamide o poliacrilamide).

I materiali da scavo possono contenere, sempreché la composizione media dell'intera massa non presenti concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti massimi previsti dal presente Regolamento, anche i seguenti materiali:

- calcestruzzo
- bentonite
- polivinilcloruro (PVC)
- vetroresina
- miscele cementizie
- additivi per scavo meccanizzato ...

Operazioni di normale pratica industriale

Elenco esemplificativo, non tassativo (D.M. 161/12)

- la **selezione granulometrica** del materiale da scavo;
- la **riduzione volumetrica** mediante macinazione;
- la **stabilizzazione** a calce, a cemento o altra forma [...];
- la **stesa al suolo** per consentire l'asciugatura e la maturazione del materiale da scavo al fine di conferire allo stesso migliori caratteristiche [...] e favorire l'eventuale biodegradazione naturale degli additivi utilizzati per consentire le operazioni di scavo;
- la **riduzione** della presenza nel materiale da scavo degli elementi/materiali antropici.

normale pratica industriale e di cantiere ...

COMUNICAZIONE ALL'ARPA

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

Al fine di agevolare le imprese associate, ANCE Lombardia, partendo dal modello predisposto dall'ARPA Lombardia, ha messo a disposizione, oltre che al modello per l'attestazione della sussistenza dei requisiti, anche la modulistica relativa alla comunicazione di variazione dei requisiti inizialmente comunicati all'ARPA e un modello per la comunicazione di avvenuto utilizzo dei materiali da scavo che le imprese devono obbligatoriamente trasmettere al termine dei lavori.

- a) ANCE Lombardia – modulo comunicazione requisiti
- b) ANCE Lombardia – modulo variazione requisiti
- c) ANCE Lombardia – modulo avvenuto utilizzo

La dichiarazione all'ARPA dovrà essere effettuata **prima dell'inizio dei lavori di scavo.**

Trattandosi di una comunicazione **non sarà necessario attendere** da parte dell'ARPA un **atto di approvazione.**

Attenzione a tenere conto di eventuali indicazioni contenute nei regolamenti edilizi comunali o in altri atti amministrativi nei quali talvolta viene richiesta la richiesta di indicazioni sulla gestione dei materiali da scavo e del fatto che l'ARPA potrebbe richiedere integrazioni o modifiche.

ARPA	PEC
BERGAMO	dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
BRESCIA	dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it
COMO	dipartimentocomo.arpa@pec.regione.lombardia.it
CREMONA	dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it
LECCO	dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it
LODI	dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it
MANTOVA	dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it
MILANO	dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it
MONZA e BRIANZA	dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it
PAVIA	dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it
SONDRIO	dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it
VARESE	dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

	Art.41 bis	DM 161/12
Soggetti	Proponente o produttore	Proponente
Destinatari delle comunicazioni	ARPA	Autorità competente
Individuazione delle modalità di riutilizzo	Attestate con dichiarazione sostitutiva inviata all'ARPA	Attestata e comprovata nel P.d.U. (entro 90 giorni)
Durata massima del deposito	1 anno (*)	Definita da P.d.U.
Tempi per il riutilizzo	1 anno (*)	Definita da P.d.U.
Modifiche al progetto		
Destinatari	Comune	Autorità che autorizza l'opera
Tempistica	30 giorni	Autorizzazione entro 90 giorni (Art.8)
Analisi	Libere	Fissate dal DM (All.2 e4)
Possibili utilizzi	In base alla destinazione urbanistica	In base alla destinazione urbanistica
Trattamenti consentiti	Normale pratica industriale	Normale pratica industriale (All.3)
Trasporto	Come per le merci (DDT/Scheda trasporto)	Fissate dal DM (All.6)
Avvenuto utilizzo (comunicazione/dichiarazione)	Produttore	Esecutore e utilizzatore (All.7)

(*) salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore

I MODELLI DI DICHIARAZIONE E COMUNICAZIONE

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia

Spett.le

ARPA LOMBARDIA

Dipartimento di _____

Dichiarazione da indirizzare a:

ARPA (dipartimento provinciale) competente per il sito di produzione dei materiali da scavo.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(di cui agli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

**ai sensi dell'art. 41 bis del Decreto Legge 69/2013
convertito con modifiche nella Legge 98/2013 in tema di
UTILIZZO DI MATERIALI DA SCAVO**

Il sottoscritto _____
nome e cognome del proponente/produttore del materiale da scavo

Produttore

Proponente

(barrare la casella corrispondente)

Nato a _____ (pr) _____ il _____

Residente in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

C.F. _____

In qualità di _____
qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.)

della _____
ragione sociale della ditta, impresa, società, ente, ...

con sede in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

telefono _____ fax _____

e-mail (PEC) _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

che i materiali da scavo oggetto della presente dichiarazione e provenienti dal sito di produzione identificato nell'Allegato 1 della presente dichiarazione, non interessato da attività o opere soggette a VIA o AIA, così come definiti all'art. 1 comma 1 lettera b) del DM 10 agosto 2012 n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nell'Allegato 1, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. poiché rispettano le disposizioni di cui all'art. 41 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013, secondo le quali deve essere dimostrato:

- a) che è certa la destinazione all'utilizzo direttamente presso uno o più siti o cicli produttivi determinati;
- b) che, in caso di destinazione a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, non sono superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- c) che, in caso di destinazione ad un successivo ciclo di produzione, l'utilizzo non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime;
- d) che ai fini di cui alle lettere b) e c) non è necessario sottoporre i materiali da scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.

Gli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 sono parte integrate della presente Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Data

Firma

*(La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un **documento di identità valido** del sottoscrittore)*

Informazioni per il dichiarante:

- Il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle ARPA territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo, e al Comune del sito di produzione solo qualora siano intervenute delle comunicazioni di modifica dei requisiti e condizioni di utilizzo dei materiali da scavo, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis;
- Il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, deve essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modifiche nella legge n. 98 del 9 agosto 2013;
- La modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione deve essere comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'ARPA territorialmente competente (si precisa che l'invio di tale comunicazione all'Arpa non è obbligatorio per legge, ma è richiesto da ARPA Lombardia ai fini dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione tramite circolare);
- I dati personali raccolti dagli Enti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. 196/2003).

Allegato 1 – DATI DEL SITO DI PRODUZIONE

I materiali da scavo hanno origine presso **il sito di produzione**

situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

con destinazione urbanistica _____

Tipo di intervento _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo (mc) _____

Indicare solo il volume da riutilizzare fuori sito e se le quantità indicate sono calcolate "in banco" o stimate considerando l'aumento naturale che i materiali da scavo subiscono quando vengono movimentati

Dimensione dell'area di scavo (in m²) _____

Allegato 2 – DATI DELL'EVENTUALE SITO DI DEPOSITO

Qualora siano stati individuati più di 2 siti di deposito l'Allegato 2 dovrà essere stampato e compilato più volte in base alle necessità. **L'allegato non dovrà essere compilato qualora sia previsto l'immediato conferimento dei materiali da scavo presso il/i sito/i di utilizzo.**

I materiali di scavo, quando non inviati subito al/i sito/i di utilizzo, **saranno depositati:**

(barrare la/le alternativa/e prescelta/e)

presso il sito di produzione

presso il sito di destinazione

presso il/i seguente/i sito/i di deposito:

1) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Di proprietà di/gestito da _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Periodo di deposito _____

Indicare e giustificare se i tempi di deposito del materiale da scavo dipendono da termini superiori ad 1 anno per l'esecuzione dell'opera in cui il materiale è destinato ad essere utilizzato

2) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Di proprietà di/gestito da _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Periodo di deposito _____

Indicare e giustificare se i tempi di deposito del materiale da scavo dipendono da termini superiori ad 1 anno per l'esecuzione dell'opera in cui il materiale è destinato ad essere utilizzato

Allegato 3 – DATI DEL SITO O CICLO DI DESTINAZIONE

Qualora siano stati individuati più di 2 siti/cicli di destinazione l'Allegato 3 dovrà essere stampato e compilato più volte in base alle necessità. In ogni caso **il quantitativo complessivo dovrà rispettare quanto indicato nell'Allegato 1 alla voce "quantità materiale da scavo" per il sito di produzione.**

I materiali di scavo, di cui è certa la destinazione, **saranno utilizzati presso il/i seguente/i sito/i di destinazione o ciclo/i produttivo/i:**

1) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Con destinazione urbanistica _____

La destinazione urbanistica deve essere conforme ai valori delle CSC previste dalla normativa per la specifica destinazione d'uso del sito (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonne A e B) - Tale campo non è da compilare nel caso di utilizzi presso cicli produttivi determinati

Tipo di utilizzo _____

Sito di destinazione (recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali, altri utilizzi al suolo)/Ciclo produttivo

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo da utilizzare (mc) _____

2) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Con destinazione urbanistica _____

La destinazione urbanistica deve essere conforme ai valori delle CSC previste dalla normativa per la specifica destinazione d'uso del sito (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonne A e B) - Tale campo non è da compilare nel caso di utilizzi presso cicli produttivi determinati

Tipo di utilizzo _____

Sito di destinazione (recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali, altri utilizzi al suolo)/Ciclo produttivo

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo da utilizzare (mc) _____

Allegato 4 – TEMPI PREVISTI PER L'UTILIZZO

Data inizio attività di scavo _____

Data ultimazione attività di utilizzo _____

Come precisato dall'art. 41-bis comma 2, i tempi previsti per l'utilizzo *"...non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore"*.

Utilizzare lo spazio sottostante per motivare eventuali utilizzi oltre il termine di un anno dalla data di inizio dell'attività di scavo (data di produzione).

Allegato 5 – QUALITA' DEI MATERIALI DA SCAVO

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 41-bis, comma 1. lettera b) **si precisa che:**

(barrare la/le alternativa/e prescelta/e)

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica** ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- Il sito è stato interessato da interventi di bonifica** ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che si sono conclusi positivamente con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica (da allegare).

- I materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale** in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare).....

- Il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi** e la verifica che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee sono stati valutati sulla base di un piano di accertamento analitico, adeguatamente condotto.
(Il dichiarante deve disporre di documentazione adeguata per dimostrare quanto dichiarato. Tale documentazione può essere allegata alla dichiarazione)

- Il superamento dei valori tabellari per alcuni parametri è attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali** (verificato e definito con gli Enti competenti preventivamente alla Dichiarazione) e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico (di cui si allegano i risultati), sono relative a valori di fondo naturale.
In tal caso, si precisa che il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

Spett.le

Spett.le

Comunicazione da indirizzare a:

- **ARPA (dipartimento provinciale)** competente per il sito di produzione dei materiali da scavo;
- **Comune** del sito di produzione dei materiali da scavo.

**COMUNICAZIONE DI MODIFICA DEI REQUISITI E DELLE CONDIZIONI
DI UTILIZZO DEI MATERIALI DA SCAVO**

*ai sensi dell'art. 41 bis del Decreto Legge 69/2013
convertito con modifiche nella Legge 98/2013 in tema di
UTILIZZO DI MATERIALI DA SCAVO*

Il sottoscritto _____
nome e cognome del proponente/produttore del materiale da scavo

Nato a _____ (pr) _____ il _____

Residente in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

C.F. _____

In qualità di _____
qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.)

della _____
ragione sociale della ditta, impresa, società, ente, ...

con sede in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

telefono _____ fax _____

e-mail (PEC) _____

Con riferimento al seguente sito di produzione

situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

con destinazione urbanistica _____

Tipo di intervento _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo (mc) _____

Indicare solo il volume da riutilizzare fuori sito e se le quantità indicate sono calcolate "in banco" o stimate considerando l'aumento naturale che i materiali da scavo subiscono quando vengono movimentati

e alla dichiarazione di utilizzo dei materiali da scavo presentata ad

ARPA _____ in data _____
Dipartimento Arpa al quale è stata inviata la dichiarazione

COMUNICA

la modifica dei requisiti e condizioni indicate nella dichiarazione sopra richiamata rispetto all'/agli allegato/i

(barrare e allegare alla presente comunicazione solo l'/gli allegato/i oggetto di modifica)

- Allegato 1 – Dati del sito di produzione
- Allegato 2 – Dati dell'eventuale sito di deposito
- Allegato 3 – Dati del sito o ciclo di destinazione
- Allegato 4 – Tempi previsti per l'utilizzo
- Allegato 5 – Qualità dei materiali da scavo

Data

Firma

*(La presente comunicazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un **documento di identità valido** del sottoscrittore)*

Allegato 1 – DATI DEL SITO DI PRODUZIONE

I materiali da scavo hanno origine presso **il sito di produzione**

situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

con destinazione urbanistica _____

Tipo di intervento _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo (mc) _____

Indicare solo il volume da riutilizzare fuori sito e se le quantità indicate sono calcolate "in banco" o stimate considerando l'aumento naturale che i materiali da scavo subiscono quando vengono movimentati

Dimensione dell'area di scavo (in m²) _____

Allegato 2 – DATI DELL'EVENTUALE SITO DI DEPOSITO

*Qualora siano stati individuati più di 2 siti di deposito l'Allegato 2 dovrà essere stampato e compilato più volte in base alle necessità. **L'allegato non dovrà essere compilato qualora sia previsto l'immediato conferimento dei materiali da scavo presso il/i sito/i di utilizzo.***

I materiali di scavo, quando non inviati subito al sito di utilizzo, **saranno depositati:**

(barrare la/le alternativa/e prescelta/e)

- presso il sito di produzione**
- presso il sito di destinazione**
- presso il/i seguente/i sito/i di deposito:**

1) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Di proprietà di/gestito da _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Periodo di deposito _____

Indicare e giustificare se i tempi di deposito del materiale da scavo dipendono da termini superiori ad 1 anno per l'esecuzione dell'opera in cui il materiale è destinato ad essere utilizzato

2) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Di proprietà di/gestito da _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Periodo di deposito _____

Indicare e giustificare se i tempi di deposito del materiale da scavo dipendono da termini superiori ad 1 anno per l'esecuzione dell'opera in cui il materiale è destinato ad essere utilizzato

Allegato 3 – DATI DEL SITO O CICLO DI DESTINAZIONE

Qualora siano stati individuati più di 2 siti/cicli di destinazione l'Allegato 3 dovrà essere stampato e compilato più volte in base alle necessità. In ogni caso **il quantitativo complessivo dovrà rispettare quanto indicato nell'Allegato 1 alla voce "quantità materiale da scavo" per il sito di produzione.**

I materiali di scavo, di cui è certa la destinazione, **saranno utilizzati presso il/i seguente/i sito/i di destinazione:**

1) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Con destinazione urbanistica _____

La destinazione urbanistica deve essere conforme ai valori delle CSC previste dalla normativa per la specifica destinazione d'uso del sito (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonne A e B) - Tale campo non è da compilare nel caso di utilizzi presso cicli produttivi determinati

Tipo di utilizzo _____

Sito di destinazione (recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali, altri utilizzi al suolo)/Ciclo produttivo

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo utilizzata (mc) _____

2) situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

Con destinazione urbanistica _____

La destinazione urbanistica deve essere conforme ai valori delle CSC previste dalla normativa per la specifica destinazione d'uso del sito (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonne A e B) - Tale campo non è da compilare nel caso di utilizzi presso cicli produttivi determinati

Tipo di utilizzo _____

Sito di destinazione (recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali, altri utilizzi al suolo)/Ciclo produttivo

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

Quantità materiale da scavo utilizzata (mc) _____

Allegato 4 – TEMPI PREVISTI PER L'UTILIZZO

Data inizio attività di scavo _____

Data ultimazione attività di utilizzo _____

Come precisato dall'art. 41-bis comma 2, i tempi previsti per l'utilizzo *"...non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore"*.

Utilizzare lo spazio sottostante per motivare eventuali utilizzi oltre il termine di un anno dalla data di inizio dell'attività di scavo (data di produzione).

Allegato 5 – QUALITA' DEI MATERIALI DA SCAVO

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 41-bis, comma 1. lettera b) **si precisa che:**

(barrare la/le alternativa/e prescelta/e)

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica** ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- Il sito è stato interessato da interventi di bonifica** ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che si sono conclusi positivamente con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica (da allegare).

- I materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale** in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare).....

- Il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi** e la verifica che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee sono stati valutati sulla base di un piano di accertamento analitico, adeguatamente condotto.
(Il dichiarante deve disporre di documentazione adeguata per dimostrare quanto dichiarato. Tale documentazione può essere allegata alla dichiarazione)

- Il superamento dei valori tabellari per alcuni parametri è attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali** (verificato e definito con gli Enti competenti preventivamente alla Dichiarazione) e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico (di cui si allegano i risultati), sono relative a valori di fondo naturale.
In tal caso, si precisa che il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

Spett.le

Spett.le

Comunicazione da indirizzare a:

- **ARPA (dipartimenti provinciali)** competenti per il sito di produzione e di utilizzo dei materiali da scavo;
- **Comune** del sito di produzione dei materiali da scavo solo qualora siano intervenute delle comunicazioni di modifica dei requisiti e condizioni di utilizzo dei materiali da scavo.

COMUNICAZIONE DI COMPLETO UTILIZZO DEI MATERIALI DA SCAVO

*ai sensi dell'art. 41 bis del Decreto Legge 69/2013
convertito con modifiche nella Legge 98/2013 in tema di
UTILIZZO DI MATERIALI DA SCAVO*

Il sottoscritto _____
nome e cognome del produttore del materiale da scavo

Nato a _____ (pr) _____ il _____

Residente in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

C.F. _____

In qualità di _____
qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.)

della _____
ragione sociale della ditta, impresa, società, ente, ...

con sede in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

telefono _____ fax _____

e-mail (PEC) _____

Con riferimento al seguente sito di produzione

situato in via/piazza _____ n° _____

Comune di _____ (pr) _____ cap _____

Sezione/foglio/mappale _____

con destinazione urbanistica _____

Tipo di intervento _____

Autorizzato da _____

con provvedimento autorizzativo (estremi, tipologia, data e protocollo) _____

e alla dichiarazione di utilizzo dei materiali da scavo presentata ad

ARPA _____ in data _____
Dipartimento Arpa al quale è stata inviata la dichiarazione

e alla/e comunicazione/i di modifica dei requisiti e condizioni di utilizzo dei materiali da scavo presentata al

(compilare i campi solo nel caso di eventuale presentazione di comunicazioni di modifica)

Comune _____ in data _____
Comune al quale è stata inviata la/e comunicazione/i

Comune _____ in data _____
Comune al quale è stata inviata la/e comunicazione/i

COMUNICA

che i materiali da scavo sono stati completamente utilizzati secondo le previsioni di cui alla dichiarazione e alla/e eventuale/i comunicazione/i sopra richiamate.

Data

Firma

*(La presente comunicazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un **documento di identità** valido del sottoscrittore)*

GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO
alla luce della L. 9 agosto 2013 n. 98 di conversione, con
modifiche, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (cd "Decreto Fare")
Aggiornamento n. 1/2014

Premessa

La presente nota costituisce un **aggiornamento alla circolare** di ARPA Lombardia già pubblicata a novembre 2013 sul sito web dell'Agenzia e relativa alla gestione dei materiali da scavo ai sensi degli artt. 41 e 41 bis della L. 98/2013.

In riferimento ai chiarimenti intervenuti tra ISPRA ed il Ssistema delle Agenzie a seguito della comunicazione del MATTM prot.n. 13338/TRI del 14/05/2014 e della recente Sentenza del TAR Lazio n. 6187/2014 del 10/06/2014, l'aggiornamento della circolare in essere riguarda la gestione dei materiali da scavo provenienti da **cantieri di piccole dimensioni**, la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale (c.d. "Piccoli Cantieri", rif. art. 266 c.7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Richiami normativi, chiarimenti e giurisprudenza intervenuti

Nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i., all'art. 266 veniva espresso l'obiettivo di attuare una semplificazione normativa delle procedure relative alla gestione dei materiali da scavo, ivi incluse le terre e rocce da scavo, provenienti dai "*cantieri di piccole dimensioni*", con produzione di materiale inferiore a 6.000 mc.

Il c.7 di tale articolo rimandava la puntuale disciplina di tale tematica ad un decreto interministeriale, che nelle intenzioni del legislatore avrebbe dovuto adottare il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con i Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Attività Produttive e della Salute.

Ad oggi tale decreto non è stato adottato, ma il 10 agosto 2012 è stato emanato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mar, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il **D.M. 161/2012** "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".

L'ambito di applicazione del suddetto Decreto è stato circoscritto dalla **L. 98/2013** (di conversione del DL 69/2013, c.d. "Decreto Fare"), entrata in vigore dal 21 agosto 2013, che all'art. 41, c.2 (che aggiunge all'art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. il comma 2-bis) definisce che il D.M. 161/2012 "*si applica solo alle terre e rocce da scavo (ora "materiali da scavo") che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale*" e che all'art. 41 bis, commi 1 e 5, individua l'ambito di applicazione della disciplina semplificata che deroga ai disposti dettati dal D.M. 161/2012.

In particolare dal comma 1 dell'art. 41 bis discende l'applicazione della disciplina semplificata relativa ai "cantieri di piccole dimensioni" in virtù del richiamo all'art. 266 c. 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede la semplificazione amministrativa delle procedure relative ai "...materiali, ivi incluse le terre e rocce da scavo, provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale ..."; il comma 1 dell'art. 41 bis definisce inoltre, in relazione al disposto dell'art. 266 c.7, la deroga a quanto previsto dal D.M. 161/2012 per i materiali da scavo di cui all'art.1, c.1 lett.b del suddetto D.M. (definizione con contenuto più ampio rispetto ai "materiali, ivi incluse le terre e rocce da scavo" di cui all'art. 266 c.7) prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti nel rispetto delle quattro condizioni che consentono siano sottoposti al regime di cui all'art. 184-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ("Sottoprodotto").

Il comma 5 dell'art. 41 bis ha introdotto un ulteriore ambito di applicazione alla disciplina semplificata stabilendo che "le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 si applicano anche a materiali da scavo derivanti da attività ed opere non rientranti nel campo di applicazione del comma 2bis dell'art. 184bis del D. Lgs. 152/06..." (ossia attività od opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale o ad Autorizzazione Integrata Ambientale).

A seguito di specifica richiesta di chiarimento in merito alla gestione delle terre e rocce formulata da ISPRA con nota prot. 1475 del 4/4/2014, Il **Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** con **comunicazione prot.n. 13338/TRI del 14/05/2014** in merito alla questione dei "piccoli cantieri" ha rappresentato che: "Il campo di applicazione del DM 161/2012 risulta essere definito dall'art.184 bis, c.2 bis del D.lgs 152/06 e dall'art.3 del medesimo DM. In tal senso l'art.184 bis, c.2 bis del D.lgs 152/06 stabilisce che il DM 161/2012 si applica solo nel caso di terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

In base a tale disposizione, quindi, il DM 161/2012 si applica con riferimento esclusivo alle attività realizzate nell'ambito di opere sottoposte ad una procedura di VIA o AIA, che, in ragione della loro natura, comportano la gestione di maggiori volumi di terre e rocce prodotti dall'intervento.

Solo in questa misura l'applicazione della disciplina contenuta nel DM 161/2012 dipende dal quantitativo delle terre e rocce da scavo generate dal cantiere".

Sul tema della gestione delle terre e rocce da scavo il **TAR Lazio** si è pronunciato nella **Sentenza n. 6187 del 10 giugno 2014** relativamente al ricorso promosso da alcune imprese edili e Associazioni di categoria contro il MATTM, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per ottenere l'annullamento del D.M. 161/2012.

Sull'argomento dei "piccoli cantieri" il TAR si è pronunciato accogliendo le motivazioni delle Amministrazioni resistenti: con specifico riferimento all'applicabilità del D.M. 161/2012 ha confermato che il regolamento si applichi alla gestione dei materiali da scavo che derivano dalle grandi opere ("...risulta confermata l'interpretazione iniziale che vedeva la complessa disciplina dettata dal decreto (DM 161/2012) limitata alla gestione dei materiali da scavo che derivano dalle "grandi opere"), mentre la gestione dei materiali da scavo provenienti dai cantieri di piccole dimensioni (produzione non superiore a 6.000 mc di materiale), anche in VIA o AIA, si applicano le norme dettate dal regime semplificato adottato con l'articolo 41 bis della L. 98/2013 "il predetto esonero è confermato per tutti i

piccoli cantieri, anche quelli soggetti a VIA o AIA, essendo applicabile agli stessi la procedura semplificata in ragione del principio di parità di trattamento che impone la medesima procedura ai casi analoghi (cantieri sotto i 6.000 mc.) (articolo 41 bis, DI 69/2013 cit.).”

Posizione di ARPA LOMBARDIA

Sulla base della disciplina semplificata introdotta dai commi 1 e 5 dell'art. 41 bis della L. 98/2013, dei chiarimenti intervenuti e della Sentenza n. 6187 del 10 giugno 2014 del TAR Lazio, ARPA LOMBARDIA condividendo quanto assunto anche da altre Agenzie regionale, a parziale modifica di quanto riportato nella propria Circolare di novembre 2013 (pubblicata su sito web), ritiene che **la disciplina dettata dall'art. 41 bis “Ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo” della L. 98/2013 sia applicabile a tutti i materiali da scavo, di qualunque volumetria, provenienti da attività o opere che non ricadono nelle fattispecie disciplinate dal D.M. 161/2012 (attività o opere soggette a VIA o ad AIA) nonché ai materiali da scavo prodotti nell'ambito di attività o opere soggette a VIA o ad AIA ma con volumetria inferiore a 6.000 mc** (c.d. “Piccoli cantieri”)

Modello di Conferma del Completo Utilizzo dei Materiali da Scavo

Ad integrazione della modulistica predisposta da ARPA Lombardia e relativa alla “Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi degli artt. 47 e 38 del DPR 445/2000”, è stato predisposto fac-simile del modello di “*Conferma del completo utilizzo dei materiali da scavo ai sensi dell'art. 41 bis della L.69/2013*” che può essere utilizzato dal Produttore per comunicare alle autorità territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo, che i materiali da scavo sono stati completamente utilizzati e che tale utilizzo è stato effettuato conformemente alle previsioni comunicate (rif. art. 41 bis c.3).

Milano, 1 dicembre 2014

Spett.le ARPA Lombardia

DIPARTIMENTO DI

Indirizzo/PEC.....

(ARPA territorialmente competente con riferimento al sito di produzione dei materiali da scavo)

Al Comune di

.....

(Comune di produzione dei materiali dai scavo)

Al Comune di

.....

(Comune/Comuni di utilizzo dei materiali da scavo)

Al Comune di

.....

(Comune/Comuni di eventuale sito di deposito dei materiali da scavo)

Conferma del Completo Utilizzo dei Materiali da Scavo ai sensi dell'art. 41 bis c.3 della L. 98/2013

Il Sottoscritto:

--	--

Cognome

Nome

C.F.															
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nato a:									
---------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Comune di nascita

Provincia

data di nascita

Residente a:									
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Comune di residenza (Provincia)

Indirizzo e numero civico

In qualità di:	
----------------	--

qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, altro...)

Della:	
--------	--

ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Con sede a:				
-------------	--	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

via e n° civico

Contatti:			
-----------	--	--	--

Telefono

Fax

Email (eventuale PEC)

In riferimento all'intervento edilizio di:

--

Descrizione del tipo di intervento/opera

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'intervento/opera da cui si sono originati i materiali da scavo

Provvedimento autorizzativo:	
------------------------------	--

Riferimenti del titolo abilitativo edilizio (estremi, tipologia, data e protocollo)

ubicato in:		
Comune	CAP	Provincia
via/piazza	n° civico	Sez.- Foglio - mappale
Destinazione urbanistica		

e di cui alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà di utilizzo di materiale di scavo ai sensi dell'art. 41bis della L. 69/2013, presentata al Dipartimento ARPA di _____ in data ____/____/____ riferimenti prot. _____ e alla successiva comunicazione di modifica dei requisiti e/o delle condizioni indicate nella dichiarazione di cui sopra, presentata al Comune di _____ in data ____/____/____ riferimenti prot. _____ da parte:

dello scrivente Produttore del Proponente (come sotto specificato)

Nome del Proponente	Cognome del Proponente
---------------------	------------------------

COMUNICA

che i materiali da scavo prodotti nell'intervento sopra indicato sono stati completamente utilizzati conformemente a quanto indicato nella Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e successive comunicazioni (*se presenti*) sopra richiamate ed allegate alla presente comunicazione.

Eventuali note:

.....
.....
.....
.....

Data

Firma:

Allegati:

- Copia della carta di identità
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- Eventuali comunicazioni di modifica dei requisiti e condizioni di riutilizzo dei materiali da scavo
- Eventuali ulteriori comunicazioni

Spett.le
ARPA Lombardia
DIPARTIMENTO DI
Via

.....
(indirizzare all'ARPA territorialmente competente con riferimento al sito di
produzione dei materiali da scavo)

Dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 41 bis
del Decreto Legge 69/2013
convertito con modifiche nella Legge 98/2013 in tema di
UTILIZZO DI MATERIALI DA SCAVO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Sezione A - Dati del soggetto dichiarante

Proponente

Produttore

Il sottoscritto:
Cognome Nome

C.F.

Nato a:
Comune di nascita Provincia data di nascita

Residente a:
Comune CAP Provincia via e n°civico

In qualità di:
qualifica rivestita (proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.)

Della:
ragione sociale ditta, impresa, società, ente, ...

Con sede a:
Comune CAP Provincia via e n°civico

Contatti:
Telefono Fax Email (PEC)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e
dall'art. 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

che i materiali da scavo oggetto della presente dichiarazione e provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, non interessati da attività o opere soggette a VIA e/o AIA, rientranti nell'ambito definito all'art. 1 comma 1 lettera b) del DM 10 agosto 2012 n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B", sono sottoposti al regime di cui all'art. 184 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. poiché rispettano le disposizione di cui all'art. 41 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013, secondo le quali deve essere dimostrato:

- a) che è certa la destinazione all'utilizzo direttamente presso uno o più siti o cicli produttivi determinati;
- b) che, in caso di destinazione a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, non sono superati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale;
- c) che, in caso di destinazione ad un successivo ciclo di produzione, l'utilizzo non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime;
- d) che ai fini di cui alle lettere b) e c) non è necessario sottoporre i materiali da scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.

Sezione A bis - Dati del PRODUTTORE se diverso dal proponente

.....
.....
.....
.....

Sezione B - Dati del sito di produzione

Sito di produzione:		
---------------------	--	--

via/piazza

n° civico

--	--	--	--

CAP

Comune

Provincia

Sez.- Foglio - mappale

--

Tipo di intervento

--

Destinazione urbanistica del sito di produzione (da PGT)

Autorizzato da:	
-----------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali di scavo

Provvedimento autorizzativo:	
------------------------------	--

--

Riferimenti dell'atto autorizzativo dell'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Dimensione dell'area:	
-----------------------	--

Dimensione dell'area in metri quadri

Quantità materiale da scavo prodotta da riutilizzare fuori dal sito:	
--	--

Quantità prodotta in metri cubi (in banco)

Sezione C - Dati del sito di deposito¹

I materiali di scavo, quando non inviati subito al sito di riutilizzo, saranno depositati:

- presso il sito di produzione;
- presso il sito di destinazione;
- presso il seguente sito di deposito²:

Sito di deposito:		
	via/piazza	n° civico

CAP	Comune	Provincia	Sez.- Foglio - mappale

Di proprietà di / gestito da:	
	Indicare la proprietà o il gestore del sito di deposito intermedio

Autorizzato da:	
	Autorità competente che ha autorizzato il deposito dei materiali da scavo

Provvedimento autorizzativo:	
------------------------------	--

Riferimenti dell'atto autorizzativo del sito di deposito (estremi, tipologia, data e protocollo)

Periodo di deposito ³	
	Indicare e giustificare se superiore alla durata massima di anni 1

¹ Nel caso siano presenti più siti di Deposito, la Sezione C andrà compilata per ogni sito

² Il deposito intermedio dei materiali da scavo deve avere *caratteristiche* ambientali compatibili con i materiali ivi depositati . Inoltre, come precisato dall'art. 41-bis comma 2, i tempi previsti per l'utilizzo "...non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore"

³ Come precisato dall'art. 41-bis comma 2, i tempi previsti per l'utilizzo "...non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore"

Sezione D - Dati del sito di destinazione⁴

I materiali di scavo di cui è certa la destinazione saranno utilizzati:

- direttamente presso siti o cicli produttivi determinati
- per recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:		
	via	n° civico

CAP	Comune	Provincia	Sez.- Foglio - mappale

Tipo di utilizzo (ciclo produttivo determinato; recuperi, ripristini, ...)

Destinazione urbanistica (da PGT) del sito di destinazione ⁵

Autorizzato da:	
	Autorità competente che ha autorizzato l'opera e/o l'impianto che prevede il riutilizzo dei materiali di scavo

Provvedimento autorizzativo:	
------------------------------	--

Riferimenti dell'atto autorizzativo dell'opera e/o dell'impianto di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data e protocollo)

Quantità materiale da scavo a destinazione:	
	Quantità in metri cubi

⁴ Nel caso siano presenti più siti di Destinazione, la Sezione D andrà compilata per ogni sito ed il quantitativo complessivo deve rispettare quanto indicato in sezione B

⁵ Si precisa che la destinazione urbanistica indicata deve essere conforme ai valori delle CSC previste dalla normativa per la specifica destinazione d'uso del sito (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonne A e B). Tale campo non è da compilare nel caso di utilizzi presso cicli produttivi determinati

Sezione E - Tempi previsti per l'utilizzo⁶

Data inizio attività di scavo:	
Data presunta ultimazione attività di scavo:	
Data presunta inizio attività riutilizzo:	
Data ultimazione attività di riutilizzo:	

⁶ Come precisato dall'art. 41-bis comma 2, i tempi previsti per l'utilizzo "...non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore

Sezione F - qualità dei materiali da scavo

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dall'art. 41-bis, comma 1. lettera b)

DICHIARA

che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale.

A tal proposito, precisa che⁷:

- Il sito non è mai stato interessato da interventi di bonifica ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il sito è stato interessato da interventi di bonifica ai sensi della Parte Quarta, Titolo V, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che si sono conclusi positivamente con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica che si allega;
- i materiali da scavo non sono stati sottoposti a indagine ambientale in quanto:
 - provengono da un sito mai interessato da attività o eventi potenzialmente contaminanti;
 - il sito si trova infatti in area residenziale e/o agricola ovvero in area in cui, pur avendo gli strumenti urbanistici definito un cambio di destinazione d'uso ad aree commerciali e/o industriali, l'attività commerciale e/o industriale non è mai stata svolta;
 - l'area non è ricompresa nella fascia limitrofa a strade di grande comunicazione e non ricade in zone interessate da fenomeni di inquinamento diffuso;
 - altro (specificare).....
- il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alla destinazione d'uso del sito a cui sono destinati i materiali stessi e la verifica che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee sono stati valutati sulla base di un piano di accertamento analitico, adeguatamente condotto⁸;
- il superamento dei valori tabellari per alcuni parametri è attribuibile a caratteristiche naturali del terreno o a fenomeni naturali (verificato e definito con gli Enti competenti preventivamente alla Dichiarazione) e, di conseguenza, le concentrazioni misurate nell'ambito di un apposito piano di accertamento analitico (di cui si allegano i risultati), sono relative a valori di fondo naturale⁹.

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dall'art. 41-bis, comma 1. lettera c)

DICHIARA

che in caso di destinazione ad un successivo ciclo produzione, l'utilizzo diretto non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime.

Ai fini dell'utilizzo di cui all'art. 41-bis lettere b) e c), come previsto dalla lettera d)

DICHIARA

che non è necessario sottoporre i materiali di scavo ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere.

⁷ Indicare la/le alternativa/e prescelta/e

⁸ Il dichiarante deve disporre di documentazione adeguata per dimostrare quanto dichiarato che può allegare alla dichiarazione

⁹ In tal caso, il sito di destinazione dovrà essere nel medesimo ambito territoriale di quello di produzione per il quale è stato verificato che il superamento è dovuto a fondo naturale.

In riferimento a quanto sopra **Dichiara** inoltre che i materiali di scavo:

- hanno caratteristiche chimico e chimico-fisiche tali che il loro impiego nei suddetti siti non determina rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate;
- saranno conferiti con modalità tali da assicurare il rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette;
- non sono contaminati con riferimento alla destinazione d'uso dei rispettivi siti prescelti e sono compatibili con i medesimi siti;
- soddisfano i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo a emissioni e impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli autorizzati per l'impianto dove sono destinati ad essere utilizzati.

Dichiara di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato alle Arpa territorialmente competenti, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Dichiara che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69 convertito con modifiche nella legge n° 98 del 9 agosto 2013.

Dichiara che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e all'Arpa¹⁰ territorialmente competente.

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiera e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data

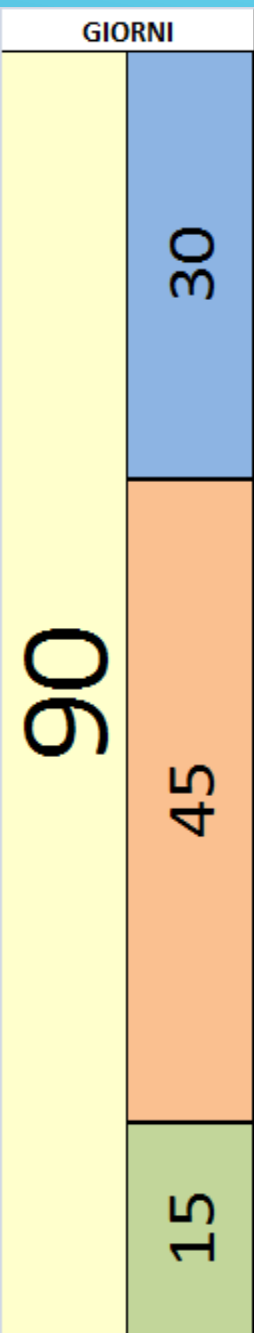
Firma¹¹

¹⁰ La comunicazione della variazione all'Arpa, sebbene non obbligatoria per legge, risulta utile al fine dell'aggiornamento dei dati relativi alla specifica situazione.

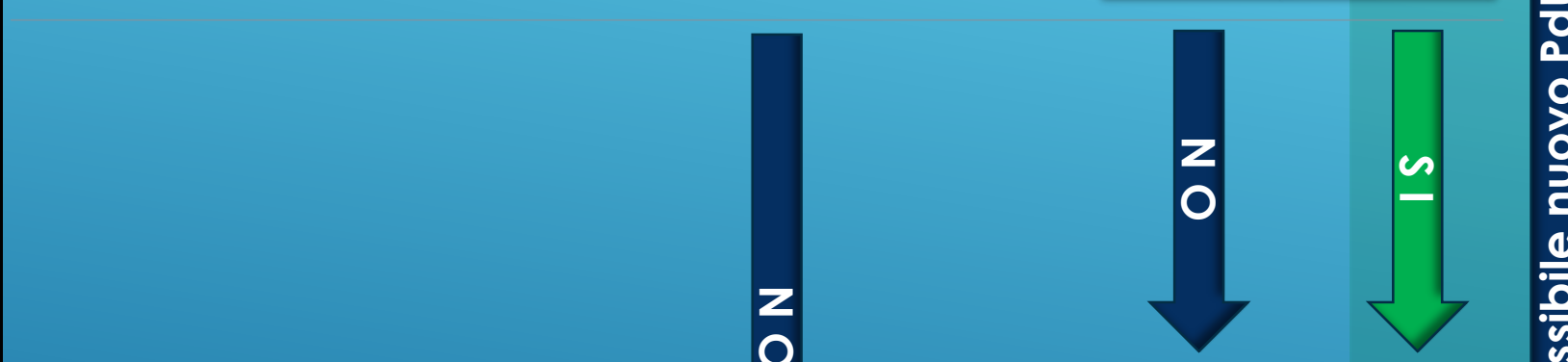
¹¹ La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del personale addetto, ovvero sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore

OPERE SOGGETTE A VIA O AD AIA CON VOLUMI SUPERIORI A 6.000 MC: IL DM 161/2012

Enrico Massardi
Collegio Costruttori – ANCE Brescia



Il proponente presenta il PdU all'Autorità competente (90 giorni prima)



Le terre sono compatibili con le destinazioni d'uso urbanistica (Col. A/B)?

L'ARPA comunica i risultati all'Autorità competente

Le terre sono sottoprodotti

L'Autorità approva PdU?

NO (possibile nuovo PdU)

NO (possibile nuovo PdU)

ANCE BRESCIA

ARPA LOMBARDIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Grazie per l'attenzione

Collegio Costruttori – ANCE Brescia

Enrico Massardi
www.ancebrescia.it
info@ancebrescia.it
Tel. 030-399133